

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 838**

L'anno duemilasette il giorno 15 (quindici) del mese di febbraio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

1) Approvazione verbali precedenti;

2) Progetto 1^ fase terrazzo d'ingresso palazzo Sortino-Trono;

3) Autorizzazioni edilizia privata;

4) Incentivazioni attività economiche;

5) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Di pasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Prof. Mario Giorgianni, 4) Dott. Giovanni Barone, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Sig. Giuseppe Occhipinti, 7) Geom. Salvatore Battaglia, 8) Geom. Antonino Cipria, 8) Geom. Mario Dipasquale, 9) Sig. Brugaletta Giovanni, 10) Prof. Salvatore Terranova, 11) Arch. Gesualba Orefice, 12) Arch. Criscione Carmelo, 13) Arch. Vincenzo Molè, 14) Ing. Giuseppe Arezzo, 15) Geom. Infantino Paolo, 16) Arch. Giorgio Battaglia, 17) Arch. Giuseppe Parello. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello. Il Presidente, nella persona del Sindaco Nello Dipasquale, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 9.50. Si ratifica il verbale n. 837 del 1/02/07e si passa ad esaminare il punto 2) all'o.d.g.: **Progetto 1^ fase terrazzo d'ingresso Palazzo Sortino-Trono.** Progettista arch. Aldo Todaro. Entrano alle ore 10.00 il geom. Mario Dipasquale e l'arch. Vincenzo Molè. Si visionano gli elaborati di progetto. Illustra l'intervento l'arch. Todaro. Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione della pavimentazione del terrazzo in cotto siciliano, l'illuminazione con pali fissati a terra e l'inserimento di una ringhiera in ferro alternata da colonnine in pietra. Quest'ultima scelta progettuale è suggerita dal fatto che la terrazza dell'edificio limitrofo presenta la stessa tipologia già approvata dalla Commissione. Interviene il componente Occhipinti per chiedere se sul terrazzo sono previsti interventi di impermealizzazione, in considerazione dei danni connessi all'umidità e lamentati dai proprietari delle unità limitrofe. L'arch. Todaro precisa che il terrazzo verrà protetto con il rifacimento delle impermealizzazioni, pur ritenendo che l'umidità lamentata abbia anche origini diverse. Il Presidente non condivide di realizzare l'illuminazione con pali fissati a terra e dichiara di preferire un tipo di illuminazione posta sulla facciata. Condivide l'arch. Battaglia ritenendo eccessivi i pali per l'illuminazione e dichiarandosi favorevole ad un tipo di illuminazione a diffusione bassa realizzato sulla facciata. Si dichiara altresì contrario all'uso delle colonnine in pietra e, considerato che non si riscontrano tracce di ringhiere preesistenti, reputa opportuno realizzare interventi minimi e optare per una ringhiera semplice. Sull'eliminazione delle colonnine dalla ringhiera condividono l'arch. Criscione e il prof. Giorgianni. Il prof. Terranova ritiene che, ancorché valutare le specificità dell'intervento, occorre prioritariamente sciogliere alcuni nodi di fondo sull'immobile, legati alla proprietà con la Curia e alla destinazione d'uso, al fine di evitare il rischio di interventi parziali, di cui non si conosce la finalità. Il Presidente chiarisce che l'Amministrazione ha già impegnato una somma per il completamento dei lavori e ha definito la destinazione d'uso dell'immobile quale sede museale. L'arch. Colosi invita la Commissione ad esprimersi in riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto, relativamente all'accesso al terrazzo, non è possibile adempiervi e, pertanto, occorre agire secondo le deroghe per i monumenti, previste dalla normativa vigente. La Commissione prende atto. L'arch. Todaro precisa che per consentire l'ingresso all'immobile ai diversamente abili potrebbe essere fruito l'accesso da via Ioppolo. L'arch. Criscione chiede di visionare eventuali saggi relativi alla preesistenza della scala. In riferimento alla pavimentazione, l'arch. Battaglia propone di utilizzare le lastre di asfalto anziché il cotto siciliano previsto nel progetto. Da più parti si condivide. La Commissione esprime parere favorevole fornendo le seguenti direttive: eliminare dalla ringhiera le colonnine in pietra lasciando la ringhiera semplice, prevedere un sistema di illuminazione diverso, con luce diffusa, radente al muro, senza pali fissati a terra,

realizzare la pavimentazione in lastre d'asfalto o pece anzicchè in cotto. La scala viene ammessa così come prevista in progetto, salvo l'accertamento di eventuali preesistenze. L'arch. Todaro fa presente che l'illuminazione così come prescritta dalla Commissione non è di semplice attuazione e, inoltre, comporta interventi sulla facciata. Si esaminano le pratiche di autorizzazione edilizia privata senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Bonincontro Puglisi Salvatore per manutenzione esterna ed interna dell'immobile sito in via M. leggio, 106. Progettista arch. S. Bonincontro Puglisi.**

Entra alle ore 10.30 l'ing. Arezzo. La Commissione rinvia l'istanza per richiedere una nuova progettazione in quanto il progetto presentato stravolge l'impianto originario sia all'interno che all'esterno dell'immobile.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Notaristefano Salvatrice e Antoci Giorgio per richiesta cambio prescrizioni dettate nell'autorizzazione n. 164/05 - immobile via Cap. Bocchieri, 56. Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

La Commissione esprime parere negativo riconfermando le prescrizioni dettate nell'autorizzazione n. 164/05. Entra alle ore 10.35 il dott. Barone.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Ragusa Giovanna per riapprovazione del progetto di cui all'autorizzazione n. 280/05 del 27/10/05, verbale n. 803 - immobile sito via Dott. Solarino e Cap. Bocchieri. Progettista Arch. Carmelo Cosentini.**

Vengono lette le condizioni della precedente approvazione contenute nel verbale n. 803 del 27/10/05. L'arch. Molè richiede che per il rifacimento del tetto venga applicata la procedura di cui alla legge 64/74. Si evince che in planimetria vi è un errore di rappresentazione. La Commissione all'unanimità esprime parere favorevole alle stesse condizioni dell'approvazione precedente e a condizione che per il rifacimento del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74. Si considera errore la linea depennata in rosso nella tavola 6P.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Pulvirenti Lucia Antonella per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in vicolo M. Dierna, 7 - 8. Progettista arch. S. Carlo Campo.**

Si visionano gli elaborati grafici. L'arch. Criscione ritiene che le dimensioni delle finestre, così come rappresentate, alterino il rapporto vuoti-pieni. Da più parti non si condivide l'esecuzione dei rifasci e si ritiene che essendo le aperture non preesistenti debbano essere eseguiti gli architravi retti. E' contrario l'ing. Arezzo ritenendo che detta tipologia di architrave contrasti con il contesto architettonico in cui ricade l'immobile e sostenendo che l'architrave voltato sia più appropriato. Esce alle ore 11.00 il geom. Battaglia. L'arch. Colosi ritiene che l'architrave voltato sia ammissibile qualora di esso se ne riscontri la preesistenza, in caso contrario, si esegua l'architrave retto. Condivide l'arch. Battaglia. Il Presidente chiede alla Commissione di esprimersi sulla tipologia dell'architrave delle aperture attraverso il voto. Con il solo voto contrario dell'ing. Arezzo la Commissione approva l'architrave retto. Sul progetto la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali, per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria;
- non vengano eseguiti i rifasci nelle nuove aperture;
- gli architravi delle nuove aperture siano retti;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;

- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione degli eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

Entra alle ore 11.00 l'arch. Parello.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Minardi Giovanni per variante al progetto n. 142/04 - immobile sito in C/so Italia. Progettista arch. C.B. Cosentini**

L'arch. Battaglia evidenzia che gli elaborati prodotti non consentono un esame completo dell'istanza in quanto non si leggono gli interventi di demolizioni e ricostruzioni mancando la tavola dei "rossi e dei gialli". Il prof. Giorgianni in merito ai servizi igienici evidenzia una collocazione impropria dei pezzi sanitari che dovrebbero essere disposti secondo la sequenza lavabo, bidet, vaso. Il dott. Barone chiarisce che la normativa in materia di strutture recettive per civile abitazione prevede l'obbligatorietà della presenza dei seguenti pezzi: lavabo, bidet, vaso oltrechè doccia e vasca da bagno. Si ritiene, inoltre che debba essere rappresentata in modo più chiaro la struttura precaria che la ditta intende realizzare sulla terrazza. La Commissione sospende il punto per acquisire maggiori elementi.

**6) Richiesta autorizzazione ditta Nicita Carmela per realizzazione nuovo accesso ad abitazione con creazione di piazzetta e scale in via Ferrera, 23. Progettista geom. Sergio Tomasi.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate le dimensioni e i materiali delle altre strutture similari preesistenti nella strada e che la struttura sia realizzata con blocchi in pietra senza rivestimento.

**7) Richiesta autorizzazione ditta Platania Olga Gabriella per manutenzione dell'immobile sito in via Ecce Homo, 46. Progettista arch. R. Florida.**

La commissione esprime parere favorevole a condizione che per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali. Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno verniciato di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano a quadrotti in ferro pieno;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- alle condizioni del parere sanitario: il vano con affaccio in cavedio sia destinato a locale accessorio; nel vano con affaccio esterno sia ricompresa una porzione di disimpegno fino a 14 mq (monolocale).

**8) Richiesta autorizzazione ditta IMMER di Florida R. & Maione F. per manutenzione ordinaria del prospetto dell'immobile sito in via Mariannina Coffa. nn. 9 - 11 - 13. Progettista arch. R. Florida.**

Si visiona il campione d'intonaco presentato dalla ditta e la documentazione fotografica. L'arch. Criscione ritiene che occorra effettuare una scialbatura colorata. L'arch. Orefice ritiene opportuno effettuare l'ultimo strato in tonachina. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- la pitturazione sia eseguita per l'intero prospetto e sulle parti lapidee venga effettuato un raccordo cromatico previa scialbatura;
- l'ultimo strato sia di tonachina;

- per il colore dell'intonaco venga rispettato il colore omogeneo del campione trasmesso.

**9) Richiesta autorizzazione ditta Lido Azzurro di La Rosa Giuseppe per manutenzione straordinaria con cambio destinazione d'uso dell' immobile sito in via avv. Ottaviano. Progettista arch. S. Mancini.**

Viene evidenziato che l'immobile è attiguo alla chiesa della Bambina e, pertanto, occorre valutare cautamente la legittimità dell'intervento. Il prof. Giorgianni esprime parere contrario in riferimento alla destinazione d'uso e si associa alla richiesta del prof. Terranova per effettuare un sopralluogo sul sito al fine di leggere l'identità complessiva dell'intervento che la ditta intende realizzare. La Commissione accoglie la richiesta e rinvia l'istanza per sopralluogo.

**9) Richiesta autorizzazione ditta Barokko Residence di Corallo & Nobile per modifica dell'accesso situato all'interno della corte di Palazzo INA in via C/so Vitt. Veneto, 93. Progettista arch. M. Castello.**

La Commissione esprime parere favorevole. Si esaminano le pratiche di autorizzazione edilizia privata con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Gianni Vincenzo per manutenzione straordinaria prospetto dell'immobile sito in salita Gaspano, 2. Progettista arch. L. Bartolotta.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuata sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e scuretti);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le rinferriate dei balconi siano pitturate bianche o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- la saracinesca al piano terra sia pitturata in grigio;
- per la realizzazione degli eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: **incentivazioni attività economiche**. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

**1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta Barokko Residence di Corallo & Nobile** per attività di turistico-recettiva di affittacamere presso l'immobile sito in via C/so Vitt. Veneto, 93. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 70.496,59 di cui euro 60.725,59 per opere edili e spese tecniche ed euro 9.771,00 per arredi ed attrezzature. La seduta è sciolta alle ore 12.15. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Sig.ra Emanuela Cappello